



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

AREA DIRIGENZA SANITARIA - ACCORDO SINDACALE AZIENDALE

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI PEREQUAZIONE DERIVANTE DA PROVENTI DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE (RESIDUI AL 31.12.2018)

Richiamati

- l'art. 116 comma 2, lett. i) del CCNL 19 dicembre 2019 che testualmente recita: "un'ulteriore quota della tariffa da attribuire ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. d) (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) così come previsto dall'art.5, comma 2, lett. e) del DPCM del 27/3/2000. Dalla ripartizione del fondo previsto dalla disposizione normativa da ultimo citata, non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale".

- l'art. 5 lettera e) del Decreto Presidente Consiglio Ministri 27 marzo 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale"

- l'atto aziendale per la regolamentazione della attività libero professionale intramuraria del personale della Dirigenza Sanitaria, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 38 in data 11 febbraio 2015, che all'art. 18 disciplina la costituzione del fondo di perequazione per il personale della dirigenza sanitaria, destinato alla perequazione retributiva dei dirigenti appartenenti a discipline e unità operative impossibilitate, o con possibilità limitata, all'esercizio di attività libero professionale diretta, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza;

dato atto che sul Fondo di perequazione sopra richiamato risultano residui non spesi accantonati al 31.12.2018 per un ammontare di € 685.049,22;

valutato opportuno suddividere tali residui tra il personale delle Dirigenza Sanitaria, fissando i seguenti parametri per distribuire la quota di perequazione da liquidare una tantum ai dirigenti sanitari presenti alla data di sottoscrizione del presente accordo:

- a) **€ 2.500** ai dirigenti sanitari appartenenti a discipline e unità operative impossibilitate o con possibilità limitata all'esercizio di attività libero - professionale diretta, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza; sono considerati all'interno di tale raggruppamento i dirigenti sanitari afferenti alle seguenti articolazioni aziendali:
Dipartimento di Sanità pubblica,
Dipartimento Cure primarie,
Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza,
Anestesia e Rianimazione,
Farmacia ospedaliera e territoriale,
Staff alla Direzione generale,
Direzione di Presidio ospedaliero,
con esclusione di coloro che nell'anno 2020 hanno percepito compensi derivanti da Alp o Similalp;
- b) **€ 1.250** ai dirigenti sanitari che, non rientrando nel precedente gruppo a) e che, pur potendo accedere alla libero professione, non l'hanno esercitata e non hanno percepito alcun compenso da Alp o Similalp, non avendo concorso nell'anno 2020 alla costituzione del fondo in oggetto;
- c) ai dirigenti sanitari che hanno svolto nel 2020 attività in regime di libera professione o reso prestazioni aggiuntive, ricevendo compensi complessivamente inferiori alla quota di € 2.500, è riconosciuta una quota fino a concorrenza della medesima;

Ritenuto di individuare quali proventi "assimilabili", quindi concorrenti, ai fini di determinare la misura effettiva da liquidare a ciascun partecipante:

- ALP ambulatoriale e di ricovero;
- attività aggiuntiva richiesta dall'Azienda ad integrazione dell'attività istituzionale;
- partecipazione ai proventi aziendali per attività professionali richieste da terzi;
- attività di consulenza

con esclusione del personale a tempo parziale e con rapporto di lavoro non esclusivo;

Precisato che le quote da riconoscere ai dirigenti aventi diritto, sono altresì rapportate proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio nell'anno 2020 e cioè attribuibili ai soli dirigenti la cui presenza in servizio risulta essere almeno pari ad un mese;

Considerato che a fronte dei compensi attribuiti, i dirigenti devono avere un saldo ore positivo alla data del 31.12.2020;

LE PARTI CONCORDANO

- di ripartire secondo i criteri illustrati in premessa i residui accantonati e non spesi del Fondo di perequazione ex art. 18 dell'atto aziendale per la regolamentazione della attività libero professionale intramuraria, che al 31.12.2018 ammontano a € 685.049,22;

- di riservarsi, con successiva contrattazione, di ripartire le quote accantonate in data successiva.

12 aprile 2021

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

LA DIREZIONE AZIENDALE

LE OO.SS. AREA DIRIGENZA SANITARIA



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Anna Gualandi

CIRCO-FESMEA 
FASPID 

UIL FOL 

SNR 

APCGIC 

ANATO 
ASSONED 

FASPID-SINAF 

SIVEMP 